

6

8 fem. neo

~~TESTIMONIANZA PER LIDIO BOZZINI~~

La mia conoscenza, destinata a diventare poi cordialissima amicizia, con Lidio Bozzini risale a quando <sup>e</sup> Egli era Presidente dell'Ente Provinciale di Turismo e insieme organizzammo nel Palazzo delle Esposizioni di Roma una Mostra delle Tavole della Biccherna e delle sculture lignee senesi : una manifestazione che, grazie al dinamismo dell'allora giovanissimo Presidente, riscosse un successo veramente memorabile. Successivamente, appena ebbe iniziato la sua attività editoriale, il Bozzini volle che io fossi tra i suoi primi collaboratori ed ebbi modo di apprezzare ancor meglio le sue spiccatissime qualità. Editori, specialmente di libri d'arte, non ci si improvvisa, ma si diventa dopo una lunga esperienza: quello che mi ha colpito e ancora non manca di sorprendermi in Lidio Bozzini è, oltre naturalmente all'entusiasmo e alla generosità con cui si è accinto a tale impresa, la rapidità con la quale è riuscito a dare un'impronta, e vorrei dire uno "stile", inconfondibile alla sua produzione editoriale : stile che si rivela non meno che nell'allestimento della pubblicazione lussuosa, destinata ai più esigenti e raffinati bibliofili, nell'impaginatura di un frontespizio, nella scelta dei caratteri e nel calcolo degli spazi e persino nella preparazione di un semplice "dépliant" o di un catalogo. E, a proposito di questi ultimi, basta scorrere quello più recente dell'"Editalia" per rendersi conto dell'eccezionale contributo che questa casa editrice ha dato allo studio e alla conoscenza dell'arte antica e contemporanea, sia nel senso di un'alta divulgazione, sia sotto l'aspetto più rigorosamente specialistico. Dalla monumentale " Enciclopedia dell'antiquariato e dell'arredamento" alle documentatissime monografie su alcuni dei più significativi artisti d'oggi, dalla rivista "Qui, Arte contemporanea", una delle più vive e ardimentosamente impegnate del genere, ai volumi dedicati a Maestri, monumenti e fatti dell'arte del passato, alle collane dedicate alla numismatica, alla caricatura etc., singolarmente vasta, e pur

sempre precisa e sorvegliata, appare la latitudine di cultura impressa dal Bozzini alla sua creazione editoriale. Ma Siena deve essergli particolarmente grata per la fervidissima valorizzazione da lui intrapresa del suo patrimonio artistico : valorizzazione che ha trovato il suo più recente episodio in una edizione dei sonetti dei "Mesi" di Folgore da San Gimignano illustrati dalle miniature di Sano di Pietro tratte da un codice della Biblioteca degli Intronati e che è stata classificata, in campo internazionale, tra i più bei libri d'arte pubblicati in questi ultimi anni. Ho voluto accennare ad uno solo, quello che in parte mi riguarda personalmente, dei campi nei quali si è affermata brillantemente la personalità straordinariamente versatile di Lidio Bozzini, anche perchè per esso il Bozzini si collega idealmente ad uno dei primi "Mangia d'Oro", l'indimenticabile Dario Neri, pittore, industriale e editore d'arte: e sono particolarmente lieto ed orgoglioso di averlo oggi collega in questo tributo di civica riconoscenza che costituisce il più ambito premio per chi ama Siena.

Enco Carli